

REGOLAMENTO

COMUNITA' TERAPEUTICO-RIABILITATIVA FEMMINILE

"A STEFANO CASATI"

Villa Santa Maria

20083 Fagnano di Gaggiano (MI)

INTRODUZIONE

La comunità Terapeutico-Riabilitativa "A Stefano Casati" è un servizio residenziale offerto a donne che intendono rendersi autonome ed indipendenti ed iniziare a compiere in questo modo il proprio destino di esseri umani adulti e responsabili.

La comunità infatti è:

- luogo in cui convivono persone che non hanno legami di parentela fra loro e che imparano a prendersi cura di se stessi, ad affrontare in forma civile le inevitabili controversie, si dividono i compiti per la gestione della quotidianità, si orientano a costruire il proprio futuro attraverso un'attività lavorativa soddisfacente e una abitazione dignitosa.

In Comunità lo stimolo offerto è di natura verbale, attraverso la possibilità di comunicare ad altri "estranei" in forma più o meno strutturata il proprio materiale emotivo.

La comunità offre contestualmente un servizio psicologico ambulatoriale e di gruppo rivolto ai familiari della persona in cura residenziale: un vero e proprio sostegno per l'elaborazione delle dinamiche familiari distorte e la valorizzazione della funzione di caregiving svolta dalla propria famiglia.

La comunità accoglie donne che presentano una qualsiasi sintomatologia di ADDICTION (disturbo del comportamento, dipendenza compulsiva, fallimento traumatico delle relazioni d'oggetto, ostinata identificazione infantile, reati contro il patrimonio e/o contro la persona...)

L'invio è a carico del Servizio Specialistico Sanitario del proprio territorio come Ser.T. o N.O.A. Per ciascuna persona accolta viene quindi elaborato un Programma Terapeutico Personalizzato per favorire il massimo sviluppo del potenziale umano.

La dimissione della comunità avviene quando la persona:

- è in grado di esercitare una forma di controllo valida sul sintomo d'abuso,
- ha affittato, acquistato od individuato una soluzione abitativa adeguata,
- ha un contratto di lavoro che gli consente di vivere dignitosamente

La permanenza in comunità è in ogni caso il prodotto di una libera adesione:

* **da un lato la libera adesione della famiglia** che accetta di collaborare con i servizi in funzione della massima responsabilizzazione del congiunto.

* **dall'altro lato la libera adesione della persona**, che si dispone ad interiorizzare l'ineluttabilità di assumersi responsabilità sempre maggiori sul capitolo del proprio sostentamento, del proprio destino affettivo, del proprio destino abitativo, e quindi si dispone a sopportare le sofferenze (ma anche le gioie) che accompagnano l'evoluzione umana.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

Essere in grado di rispettare gli orari e gli impegni di studio e di formazione lavoro e dei compiti connessi al proprio sostentamento e alla convivenza è un importante punto di partenza per un buon cammino terapeutico presso la comunità. La giornata è organizzata nel modo seguente:

ore 7,15: Sveglia

ore 7.15-7.30: Prima colazione.

7.45-8.30:Pulizie personali e riassetto della propria stanza

ore 8.30: Distribuzione sigarette ed assunzione da parte delle ospiti dei farmaci eventualmente prescritti. Segue l'inizio delle attività offerte in mattinata; si tratta di gruppi strutturati condotti da un operatore o da un volontario della struttura.

ore 10,00 - 10,15: Pausa caffè

ore 12: Termine attività lavorativa antimeridiana; l'ospite è invitata ad occuparsi della propria igiene prima di consumare il pasto.

12.15-13.30: Pranzo

ore 14.00: Ripresa delle attività pomeridiana; si tratta di gruppi strutturati condotti da un operatore o da un volontario della struttura.

ore 16.00 - 16.30: Pausa tè

ore 17.30 : Termine di tutte le attività pomeridiane

ore 19.30: Cena

ore 21 - 22.30: Attività di libera gestione del tempo da parte dell'ospite in accordo con l'operatore

ore 23.15: Le ospiti sono tenute a spegnere le luci e ad osservare il silenzio nelle camere per il rispetto del proprio e dell'altrui riposo.

Nei giorni festivi la sveglia è posticipata alle ore 9.00

La mattinata è normalmente dedicata alla esecuzione delle pulizie straordinarie di tutti gli spazi propri e comuni.

Durante la settimana sono, inoltre, previsti:

- il colloquio di verifica sulla conduzione del programma terapeutico individualizzato
- il gruppo settimanale di addestramento al training autogeno
- la seduta settimanale individuale di sostegno psicologico
- il gruppo settimanale di psicoterapia
- la partecipazione ad eventuali attività di studio (alfabetizzazione, preparazione all'esame di licenza media, corso di base per l'utilizzo del personal computer...).

L'INGRESSO IN COMUNITA'

L'inserimento in comunità avviene attraverso il Servizio Sanitario Specialistico Territoriale che ha consigliato la cura residenziale e che, per fissare la data dell'eventuale inserimento, ha assunto i necessari contatti con il Centro d'Ascolto della Cooperativa Sociale, con sede in Abbiategrasso, via U. Foscolo n° 10. (tel. e fax: 02 94964953).

Nel caso l'ospite si allontani dalla comunità, in genere, se l'allontanamento ha una durata inferiore ai 3 giorni convenzionati, l'ospite che richiede l'eventuale riammissione si metterà in contatto telefonico con il Centro d'Ascolto per fissare l'eventuale colloquio di riammissione. Se l'allontanamento ha durata superiore ai 3 giorni convenzionati, l'ospite per fare ritorno in comunità, dovrà riprendere i contatti con il Servizio Pubblico Territoriale inviante.

Pertanto la comunità non può accogliere in alcun modo ospiti che si presentino estemporaneamente, senza un protocollo di invio.

Per gli obiettivi terapeutici specificati in premessa, la comunità agirà per sollecitare una cura grupppale o ambulatoriale del nucleo familiare di origine dell'ospite.

Al suo primo ingresso in comunità, la nuova ospite è invitata ad un colloquio con l'educatore, e successivamente a leggere e sottoscrivere il presente regolamento, impegnandosi a rispettarlo nello spirito e nella lettera.

Ogni ospite consegnerà all'ingresso, il denaro, eventuali apparecchi (telefono...), farmaci sia illeciti sia leciti, sigarette. Di tutti i generi consegnati verrà compilata distinta e il tutto sarà riconsegnato all'ospite qualora la stesso ne faccia richiesta all'atto dell'allontanamento dalla struttura.

Per quanto concerne oggetti ingombranti, vestiario, valige, ecc... questi potranno essere custoditi all'interno della struttura per i 30 giorni successivi all'uscita e solo se l'ospite dichiara esplicitamente di organizzarsi per venirli a recuperare al più presto.

Allo scadere del tempo prestabilito e concordato, la struttura farà il possibile (tramite mail e/o telefonate) per avvisare l'ospite di attivarsi in brevissimo tempo, altrimenti i bagagli verranno rimossi dalla comunità.

Se possibile, si richiede di arrivare in comunità già con un corredo sufficiente di vestiario e materiale per l'igiene personale. All'ospite verrà assegnato il posto letto e l'armadio chiuso in cui custodire i propri effetti. Verrà fornita la biancheria. Successivamente, tutte le richieste per qualsiasi tipo di materiale vanno inoltrate alla direzione, su apposito modulare.

ATTIVITA' DI GRUPPO

Gli impegni di studio e l'attività di gruppo condotte dall'operatore e/o da un volontario vengono organizzate settimanalmente. La direzione della comunità si occupa ogni inizio settimana di disporre tutte le attività tenendo conto degli impegni esterni.

Le attività di gruppo hanno in genere la durata di circa 60/90 minuti, vengono assicurate circa tre gruppi al giorno, salvo impegni non prevedibili ed urgenti che richiedono sospensione e/o ritardo nell'effettuazione del gruppo stesso. La partecipazione da parte dell'ospite non è facoltativa, inoltre l'ospite è invitato a non interrompere l'attività una volta iniziata.

Solo una presenza continua nel tempo assicura all'ospite oltre che una migliore integrazione con le altre ospiti e la costruzione di una significativa relazione con l'operatore, la prosecuzione del proprio percorso.

La tappa finale è costituita dal momento del reinserimento sociale in cui l'ospite è messa nelle condizioni, in fase di dimissione dalla comunità, di disporre di un reddito certo che gli possa consentire di sostenere le spese di mantenimento di un proprio alloggio per condurre una vita piena.

GESTIONE DEI FARMACI, DIFFUSIONE SONORA, SIGARETTE ...

I farmaci prescritti dal medico sono depositati presso l'ufficio della struttura e l'ospite si reca presso la direzione per assumere tali medicinali. Non è consentito l'uso di farmaci senza prescrizione medica. La diffusione sonora è garantita mediante impiantistica centralizzata sita presso la direzione della struttura.

Le sigarette vengono distribuite a chi ne fa richiesta, dopo la colazione del mattino.

Chi proprio non riesce a non fumare avrà a disposizione, a secondo della fase di realizzazione del programma terapeutico, fino ad un massimo di 10 sigarette al giorno.

All'interno della comunità e sui mezzi di trasporto è fatto divieto assoluto di fumare.

Durante l'orario di attività è consentito di fumare solo nelle pause descritte.

Le sigarette, come qualsiasi altro genere di consumo, è strettamente personale e non cedibile. E' buona norma non utilizzare tali provvigioni a scopi mercantili, ovvero, qualora ciò avvenisse, avere la cortesia di comunicare tali improvvisi eventi alla direzione.

SERVIZIO DI LAVANDERIA, STIRERIA, GUARDAROBA

Il lavaggio dei capi d'abbigliamento è affidato all'ospite responsabile della lavanderia ed è effettuato esclusivamente nel giorno settimanale assegnato. Per rendere riconoscibile i propri capi d'abbigliamento, ogni ospite è tenuto, all'ingresso, a contrassegnare la propria biancheria con il codice a fettuccia assegnato. Non verranno accettati in lavanderia capi d'abbigliamento non contrassegnati.

Per quanto riguarda la stireria, ogni ospite provvederà a stirare i propri capi d'abbigliamento, così per il rammendo.

Eventuali esigenze di vestiario possono essere soddisfatte inoltrando domanda su apposito modulo. La direzione provvederà attraverso il servizio di guardaroba interno.

ALIMENTAZIONE

Elemento fondamentale di ogni buon regime alimentare è evitare ogni eccesso. Il regime alimentare comunitario è definito da tabelle dietologiche elaborate dal medico e si caratterizza di due tipi di menu: uno per il periodo estivo e uno per il periodo invernale. L'alimentazione tiene conto del regime dietetico di ogni ospite ed in particolare di eventuale presenza di patologie gastriche o epatiche.

All'interno della comunità è fatto divieto di assumere bevande alcoliche ed è prescritto un uso moderato di grassi animali e vegetali. Viene prediletto il confezionamento di cibi semplici e tradizionali.

Sono previsti menu personali solo su prescrizione medica.

Qualora si verificasse in comunità la presenza imprevista di altre persone, è buona norma dividere quanto si ha a disposizione.

Una volta la settimana viene rifornita la dispensa della cucina: è pertanto fondamentale che le ospiti che si alternano giornalmente al servizio di confezionamento dei pasti osservino scrupolosamente le porzioni e le grammature previste dal menu: in tal modo si evitano eccessi e non si rischia di esaurire le derrate prima del previsto. La direzione non risponde con integrazioni alla eventuale mancanza prematura di derrate. E' prevista la possibilità che la Comunità collabori con l'amministrazione comunale del territorio per il ricevimento di cibi non consumati dalle mense scolastiche, consegnati in giornata per contribuire ad una visione educativa dell'uso del cibo evitando lo spreco alimentare.

La corretta gestione del confezionamento dei pasti è un momento di verifica molto importante per persone che hanno deciso di vivere in autonomia. E' importante organizzarsi responsabilmente per rispettare gli orari di distribuzione dei pasti, l'ordine, il decoro e la pulizia della cucina, la corretta gestione e conservazione dei generi alimentari a disposizione, la preparazione della lista del materiale consumato, il conteggio delle presenze, ecc...

TERAPIA PSICOLOGICA

La comunità è una risorsa per ogni ospite finalizzata all'utilizzo del proprio potenziale per identificarsi come essere umano adulto.

Questo obiettivo viene perseguito principalmente attraverso strumenti VERBALI, secondo la tradizione della clinica psicologica.

Ogni ambito dell'organizzazione comunitaria (la convivenza, il lavoro, l'animazione culturale e sportiva, le sedute psicologiche) è una opportunità per innescare una relazione verbale diversa da quelle avute fino ad ora.

La comunità offre una serie di opportunità terapeutiche, sia a livello individuale, sia a livello grupale. E' evidente che l'efficacia di queste opportunità dipende strettamente dal grado di collaborazione dell'ospite.

Ogni ospite è responsabile della sua partecipazione a tali momenti e deve preoccuparsi personalmente di poter essere presente al momento stabilito.

RELAZIONI CON IL PERSONALE DELLA COMUNITA'

Ogni ospite potrà prendere visione della composizione dello staff che opera all'interno della comunità e il titolo di collaborazione di ogni singolo professionista e volontario.

Si potrà avere a disposizione, su richiesta, una copia del presente regolamento oltre che alle copie delle autorizzazioni al funzionamento, copia dell'organigramma di ogni struttura, comprensivo di funzioni e titolo di studio di ogni collaboratore.

Qualora l'ospite fatichi a collaborare con la struttura, verrà informato il servizio inviante e l'ospite verrà invitata ad un incontro presso tale servizio per elaborare, insieme alla comunità, un differente progetto individualizzato. L'ospite è tenuta a relazionarsi con cortesia e disciplina con il personale della comunità. Le relazioni, sia di natura libidica, sia di natura aggressiva sono compatibili con l'etica delle relazioni comunitarie esclusivamente se avvengono sul piano strettamente verbale. **Non sono ammessi agiti di natura libidica o aggressiva.** La costituzione repubblicana impegna ogni cittadino a comporre le proprie controversie con strumenti verbali. La comunità dal canto suo si impegna a non utilizzare in nessuna forma strumenti coercitivi o punitivi. Esige altrettanto da parte di ogni ospite. La permanenza in comunità è assolutamente libera. La comunità non adotta alcuno strumento di coercizione psicologica o fisica per trattare l'ospite che se ne vuole andare: basta comunicare alla direzione la propria intenzione di allontanarsi.

COMPORAMENTO

Ogni ospite avrà cura della propria persona, degli arredi e delle suppellettili affidati. Dovrà adeguarsi alle elementari norme di igiene e pulizia del proprio corpo e decoro del proprio abbigliamento. Sono intollerabili per il regime comunitario, ladrocinii, sotterfugi, abuso di alcool, farmaci e sostanze stupefacenti e qualsiasi altro fatto non compatibile con il sereno svolgersi della vita comunitaria.

Non è permesso allontanarsi dalla camera durante l'orario di riposo notturno.

L'ospite è invitata a non salire nelle camere durante le attività comunitarie. Ad occupare gli spazi di servizio per il tempo strettamente necessario. Utilizzare le dotazioni comunitarie considerandole come una opportunità non esclusiva di se' medesima, ma a disposizione di tutte le persone che le potranno utilizzare successivamente.

Qualora una ospite riceva in uso un mezzo di trasporto (bicicletta) di proprietà della comunità, si impegna a farne uso responsabile e a curarne la manutenzione in caso di guasto.

Per ragioni di sicurezza è vietato accendere fuochi o bruciare qualsivoglia materiale all'interno della struttura.

NORME SANITARIE

Oltre ad una corretta igiene personale, le ospiti sono tenute a rispettare la salute altrui, pertanto tutte le norme di prevenzione consigliate dal medico devono essere scrupolosamente seguite, al fine di evitare il diffondersi di malattie. Le ospiti saranno visitate dal medico ogni qualvolta viene segnalata la necessità. La richiesta di cure mediche deve essere segnalata agli educatori responsabili dell'area sanitaria che in caso di urgenza provvederanno al trasferimento presso il più vicino servizio ospedaliero di emergenza e urgenza. Gli esami clinici all'interno della struttura avvengono di routine utilizzando gli appositi servizi della Azienda Sanitaria con cui la struttura è convenzionata.

TEMPO LIBERO

La comunità provvede all'organizzazione del tempo trascorso in comunità in conformità agli obiettivi di cura perseguiti. Sono previsti tuttavia spazi di tempo libero nel corso della giornata lasciati alla gestione dell'ospite. Si invita caldamente ad utilizzare questi spazi in maniera conforme alle ragioni per cui l'ospite è pervenuto in comunità, evitando di isolarsi. Il tempo libero potrebbe essere impiegato con la lettura di libri o quotidiani a disposizione o con attività individuali di carattere sportivo o culturale. Tutte le attività comunitarie sono da ritenersi obbligatorie per l'ospite.

INFRAZIONI ALLE NORME

Ogni trasgressione alle norme descritte nel presente regolamento viene intesa come espressione non verbale attraverso la quale la paziente esterna la propria insofferenza alla cura residenziale, pertanto gli operatori e la direzione della struttura si riservano, qualora trattasi di trasgressione estemporanea, di retrocedere la persona dal livello raggiunto di realizzazione del programma terapeutico, ovvero qualora trattasi di trasgressione continuativa e pervicace, di rivedere il contratto di presa in carico stipulato con il Servizio Inviante e con l'ospite stesso dandone comunicazione al Servizio inviante.

Le fasi temporali in cui si sviluppa il programma terapeutico sono: ACCOGLIENZA - PERMANENZA 1 - PERMANENZA 2 - PERMANENZA 3 - REINSERIMENTO SOCIALE.

Firma dell'ospite

.....

Firma del direttore della comunità

.....